



Comune di Venasca

PROVINCIA DI CUNEO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE**N.2**

OGGETTO: SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO - ESAME CONDIZIONI DI INELEGGIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' DEL NEO CONSIGLIERE SURROGANTE - PROVVEDIMENTI.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, addì **UNDICI**, del mese di **MARZO**, alle ore **17:30**, nella Sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta **ORDINARIA PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE** il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOVETTA Silvano	Sindaco	X	
MADALA Maurizio	Vice Sindaco	X	
GIANARIA Giampiero	Consigliere	X	
FAVOLE Corrado	Consigliere	X	
FERRUA Paola	Consigliere	X	
GARNERO Romana	Consigliere	X	
MONGE COLLINO Pasqualina	Consigliere	X	
MARTORANA Carlo	Consigliere	X	
CORNAGLIA Enrico	Consigliere	X	
PEANO Susi	Consigliere	X	
		Totale Presenti:	10
		Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **DOVETTA Silvano** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 28/06/2024 avente ad oggetto "Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali dell'8 e 9 giugno 2024", con la quale si è provveduto alla Convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consiglieri comunali, in seguito alle elezioni tenutesi in data 8 e 9 giugno 2024;

Preso atto che in data 20 gennaio 2025 il Consigliere Comunale sig. Conterno Luciano, appartenente alla Lista n. 2 "Insieme #pervenasca", ha rassegnato le proprie dimissioni indirizzandole al presente Consesso, giusta nota acclarata al protocollo comunale al n. 266 e che pertanto risulta necessario procedere alla sua surroga;

Ricordato:

- che ai sensi dell'art. 38 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 *"I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione... omissis"* e che il provvedimento di proclamazione degli eletti ha la funzione di porre l'esatta e definitiva posizione di ciascun candidato in esito alla consultazione elettorale, mentre il successivo provvedimento di convalida degli eletti attiene al concreto esercizio della carica elettiva, concludendo e perfezionando il relativo iter procedurale. Pertanto la convalida delle elezioni non riguarda le operazioni elettorali ma il loro risultato sotto il profilo dell'esercizio dello jus officio, che può essere negato a chi si trovi in condizioni di ineleggibilità (Consiglio Di Stato, Sez. V, 25 Febbraio 2002, N. 1090); (Consiglio Di Stato, Sez. V, 3 febbraio 2005, n. 279);
- che, alla luce delle sentenze sopra citate, il primo adempimento della prima seduta si deve concludere con la convalida dei proclamati eletti e, se nell'arco di tempo che intercorre tra la proclamazione degli eletti e la successiva convalida sono intervenute delle dimissioni, i candidati "non proclamati eletti" ammessi a surrogare i dimissionari dovranno attendere la convalida dei proclamati eletti e quindi, successivamente, entreranno in carica questi ultimi, in seguito all'adozione della relativa delibera da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 45, primo comma, del T.U.E.L. citato;
- che, in caso di dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, il seggio è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto, perché così dispone l'art. 45, comma 1, del T.U.E.L. e non "automaticamente" solo perché taluno dei Consiglieri si sia dimesso prima della convalida degli eletti;

Preso atto che la deliberazione di surroga di un Consigliere Comunale dimissionario ha natura di atto obbligatorio e vincolato privo di margini di discrezionalità sull'an e sul quid o di valutazioni politiche espresse dalla Maggioranza o dalla Minoranza, con l'effetto che l'obbligo di restituire all'Organo Consiliare Comunale la sua integrità consente solo di verificare nei surrogandi la sussistenza o meno delle cause ostative previste dalla legge.

Visto l'art. 38, comma 8, del TUEL, il quale prevede che: *"Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere presentate personalmente e assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo...omissis..."*;

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, 3 febbraio 2005 , n. 279, secondo la quale alla seduta del Consiglio Comunale per la convalida degli eletti partecipano solo i Consiglieri risultati validamente eletti all'esito dello scrutinio, cioè quelli che hanno ottenuto le maggioranze di cui agli articoli 71 e 72 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e non anche i Consiglieri subentranti per surroga, al fine di verificare in via preliminare la condizione degli eletti, come previsto dall'articolo 41 del T.U.E.L. secondo il quale i Consiglieri, dopo la proclamazione degli eletti da parte del Presidente dell'adunanza, sono "ammessi" al vaglio del Consiglio Comunale per la verifica della condizione degli eletti. Analogo diritto non è attribuibile ai candidati non eletti che sono ammessi a surrogare o sostituire quelli eletti solo in presenza delle condizioni previste dall'articolo 45 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto che, come da verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni risulta primo dei non eletti nella Lista n.2 - "Insieme #pervenasca" la Sig.ra Trovò Marta con n. 24 voti di preferenza;

Dato atto:

- che con nota prot. n. 1025 del 28/02/2025 a firma del Sindaco, si è provveduto a comunicare alla Sig.ra Trovò Marta quanto sopra brevemente esposto e, altresì, a invitare la stessa a formalizzare l'accettazione della carica e a partecipare alla seduta odierna del Consiglio Comunale;
- che in data 10/03/2025, acclarata al protocollo di questo Ente al n. 1142, la Sig.ra Trovò Marta ha fatto pervenire la propria accettazione della candidatura presentando contestualmente la dichiarazione di insussistenza di condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità;

Ritenuto di poter procedere alla convalida della sopra indicata candidata alla carica di Consigliere comunale, richiamando, in proposito, le disposizioni di cui al Capo II del Titolo III della Parte I del D.Lgs. n. 267/2000, al D.Lgs.31/12/2012, n. 235 e al D.Lgs. 08 aprile 2013, n. 39 e visto il verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti di sezione nella parte relativa alla proclamazione degli eletti;

Acquisito il parere espresso dal Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs.

267/2000;

Con votazione espressa in forma palese e con n. 10 voti favorevoli, n. zero astenuti, n. zero contrari su n. 10 Consiglieri presenti e n. 10 votanti;

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa:

1. Di procedere alla surroga del Consigliere Comunale Sig. Conterno Luciano e di attribuire il seggio resosi vacante alla Sig.ra Trovò Marta, nata a Savigliano l'11/05/1988 residente a Venasca in Borgo San Bartolomeo n. 11, prima dei non eletti, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 267/2000 della Lista n. 2 "Insieme #pervenasca".
2. Di convalidare l'elezione a Consigliere Comunale del Comune di Venasca della sig.ra Trovò Marta, dando atto che quest'ultima, quale surrogante, è in possesso di tutti i requisiti di

eleggibilità stabiliti dalla legge e che per la stessa non esistono condizioni di incompatibilità e permane l'assenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità e inconferibilità.

3. Di trasmettere la presente deliberazione alla Prefettura U.T.G. di Cuneo.

Dopodichè

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, al fine di ripristinare la perfetta composizione numerica dell'Organo Consiliare e di garantire i diritti del Consigliere surrogante;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti zero, contrari zero, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Al termine il Sindaco invita la Consiglieria Comunale sig.ra Trovò Marta, presente in sala, ad accomodarsi ai banchi del Consiglio per prendere parte, seduta stante, ai lavori dell'Assemblea.

Ore 17.45 – presenti n. 11

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to: DOVETTA Silvano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.
Venasca, li 09/04/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 09/04/2025

OPPOSIZIONI: _____

Venasca, li **09/04/2025**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Venasca, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Mariagrazia MANFREDI